

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Covid, negli ultimi sei mesi a Legnano colpite soprattutto la fascia tra i 45 e i 60 anni e le donne

Leda Mocchetti · Wednesday, March 10th, 2021

**Più di 4mila cittadini – per la precisione 4.072 – colpiti dal Covid dall'inizio della pandemia** ad oggi, mercoledì 10 marzo, a Legnano, per un'incidenza totale sulla popolazione del 6,73%. I contagi si sono concentrati soprattutto nella seconda ondata della pandemia: basti pensare che sono **più di 2.800 i cittadini contagiati da ottobre in poi**, anche se in larga misura asintomatici o paucisintomatici, mentre durante la prima fase ondata **tra marzo e maggio 2020 erano stati registrati 588 casi**, quasi totalmente sintomatici.

Il dato, va detto, sconta la difficoltà di sottoporsi al tampone in presenza di sintomi lievi o solamente di contatti a rischio nei primi mesi della pandemia: difficoltà quasi del tutto assente durante la seconda ondata, quando la macchina dei tamponi e quella degli ospedali erano più preparate a rilevare i nuovi positivi. Ma è comunque indicativo di una situazione che accomuna Legnano a tutti i comuni del Legnanese: **il nostro territorio è stato colpito soprattutto dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria**. Dall'ultima settimana di febbraio la curva epidemiologica, dopo una fase relativamente stabile, ha ricominciato a salire, e nonostante i livelli di novembre per ora non siano stati raggiunti l'incremento, registrato in tutta la Regione e non solo a Legnano, potrebbe essere **indice di una terza ondata pandemica**.

Analizzando in dati dell'ultimo semestre, ovvero quello compreso tra settembre e febbraio, la fascia di età più colpita dalla pandemia è stata quella di giovani e adulti, con **2.141 casi, ovvero il 66%, concentrato tra i 20 e i 60 anni** e un picco nella fascia di età tra i 46 e i 60 anni, mentre tra bambini e ragazzi fino ai 19 anni finora sono stati registrati 306 casi, pari al 9% del totale. Il restante 25% ha invece interessato gli over 60, tra i quali i casi sono stati 856. **Il tasso di incidenza del Covid per età ogni mille abitanti a Legnano è stato particolarmente alto tra chi ha 26 anni**, unica fascia dove è stata superata quota 100.

In una situazione di sostanziale equilibrio, nell'ultimo semestre risultano comunque **leggermente più colpite dalla pandemia le donne rispetto agli uomini**, con 1.769 casi contro 1.633. Uniche eccezioni le fasce di età tra 0 e 14 anni e quella tra 61 e 75 anni.

Non c'è invece a Legnano un quartiere o un'area più colpita di altre dall'emergenza sanitaria, mentre ci sono stati **diversi focolai familiari e di comunità**. «Se incrociamo i dati con la base

anagrafica – spiega l'amministrazione -, abbiamo che sono state coinvolte cinque convivenze – RSA, RSD, istituti religiosi... per un totale di 107 casi, e ben 795 nuclei familiari – ossia nuclei con due o più componenti contagiati – per un totale di 1.888 casi: dunque **due terzi dei positivi dell'ultimo semestre si sono contagiati o hanno contagiatato altri familiari** in ambito domestico».

I decessi sono stati strettamente correlati all'età: **al di sotto dei 40 anni non si sono verificati decessi**, mentre al di sotto dei 65 anni nell'ultimo semestre le morti sono state sei. Complessivamente **il tasso di letalità in città si è attestato intorno al 2,3%**: oltre i 90 anni un malato su quattro è andato incontro al decesso, tra i 76 e i 90 la letalità è stata di 1 su 10, e tra i 61 e i 75 è stato il 3% a non riuscire a sconfiggere il Covid, mentre tra i 30 e i 60 anni il tasso di letalità è stato dello 0,1%.

Dai dati Istat è comunque emerso **un eccesso di mortalità nel 2020** rispetto alla media dei decessi registrati tra il 2015 e il 2019: sono stati in particolare i mesi di marzo e aprile e soprattutto il mese di novembre a far segnare dei picchi nella mortalità, con numeri più che raddoppiati rispetto alla media dei cinque anni precedenti. In dodici mesi a Legnano i decessi sono stati 787: 50 a gennaio (-22,1%), 54 a febbraio (+0,4%), 103 a marzo (+105,2%), 105 ad aprile (+118,8%), 56 a maggio (+19,7%), 44 a giugno (-7,2%), 38 a luglio (-22,4%), 53 ad agosto (+5,6%), 44 a settembre (+10%), 60 ad ottobre (+27,1%), 106 a novembre (+124,6%) e 74 a dicembre (+16,4%).

A pagare il maggior tributo «sono state le persone anziane – spiega Palazzo Malinvernì -, con tassi di mortalità sino al doppio della media (18 decessi per mille negli ultranovantenni, rispetto al tasso per tutte le età del 10 per mille) e relativo numero di decessi.

This entry was posted on Wednesday, March 10th, 2021 at 12:54 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.